

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Gambettola
Codice fiscale *	00607230406
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Link statuto (*)	http://www.comune.gambettola.fc.it/upload/gambettola/gestionedocumentale/statuto_163_373_784_5863.pdf
------------------	---

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Maria Letizia
Cognome *	Bisacchi
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Gambettola
N. atto deliberativo *	166
Data *	15-12-2020
Link delibera (*)	https://gambettola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-ap?p_p_id=jcitygovalbopubblicazioni_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=2&p_p_
Copia delibera (*)	 dlg_00166_15-12-2020.pdf (184 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Francesca
Cognome *	Rossi
Telefono fisso o cellulare *	054745219
Email (*)	
PEC (*)	comune.gambettola@cert.provincia.fc.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Gambettola Green Community
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>Oggetto del processo partecipativo è la costituzione di un gruppo di giovani cittadini circolari (green team) per la sperimentazione, promozione e applicazione di modelli di economia circolare (EC) a scala urbana, nonché di un modello di governance circolare. Il processo si svolgerà a Gambettola comune che si distingue per avere conquistato un ruolo ante litteram nella pratica di questi temi. Infatti, una parte importante dell'economia del territorio, ormai da decenni, si basa su imprese dedicate al recupero e alla rielaborazione dei materiali raccolti con la loro successiva reimmissione nel mercato. Inoltre, il contesto amministrativo locale è da anni impegnato nella valorizzazione e specializzazione di progetti volti proprio alla sensibilizzazione verso i principi di EC (Gambettola Green, Cittadini Europei per l'Economia Circolare, Gambettola Green Campus – cfr. Contesto), sia come nuovo paradigma dei processi industriali e di consumo che nelle scelte e nei comportamenti quotidiani della cittadinanza. In questo framework, il processo rappresenta l'occasione per definire e applicare un modello di "governance circolare" nel quale impresa, amministrazione comunale e cittadini contribuiscono alla messa in atto di azioni di economia circolare su scala territoriale.</p> <p>Il processo vedrà la realizzazione di un percorso partecipativo volto all'empowerment della collettività di Gambettola su azioni di EC. Grazie alle attività ideate e realizzate dal green team, costituito da giovani tra i 18 e i 30 anni, il processo lavorerà</p>
---	--

sulla sensibilizzazione e sull'ingaggio della comunità nella generazione di una governance circolare di EC. La sperimentazione sarà attivata eleggendo un luogo a teatro del processo: l'area individuata dall'amministrazione per la realizzazione della nuova scuola secondaria di primo grado (cfr. contesto - Gambettola Green Campus) e il percorso ciclabile previsto per collegarla al centro cittadino e di cui il processo contribuirà a definire l'attribuzione di ruolo e di valore da parte della comunità. La costruzione di un presidio fisico permanente porterà l'area a divenire centro di interesse e diffusione della cultura dell'EC, un percorso diffusivo di propagazione dei temi a livello territoriale.

La scelta del target, ragazzi tra i 18 e i 30 anni, è scaturita dall'obiettivo di creare un gruppo di giovani cittadini attivi per il territorio in grado di elaborare e di gestire: da un lato, eventi per la cittadinanza da sviluppare nell'area della futura scuola; dall'altro, attività di formazione culturale dedicate a studenti delle scuole per la promozione del tema in ambito didattico educativo. Le abilità acquisite permetteranno al gruppo di continuare a ingaggiarsi successivamente per la propagazione della cultura dell'EC, dando continuità alle azioni avviate con il processo, e di fare proprie abilità e competenze per la costruzione di un proprio futuro lavorativo professionale e/o imprenditoriale, sia nell'ambito dell'EC che del project management di iniziative ed eventi partecipativi e di animazione territoriale.

In particolare, il loro protagonismo sarà teso a:

1. Promuovere la cultura dell'economia circolare dedicando un percorso formativo e di sperimentazione alle nuove generazioni. L'attività dedicata ai ragazzi sarà costruita per fare emergere capacità e ad affinare saperi rispetto alla:

a. creazione e gestione degli eventi aperti alla cittadinanza per la promozione dei principi dell'EC e favorire un effetto diffusivo del tema;

b. creazione e gestione di piccoli eventi laboratoriali da dedicare agli studenti delle scuole per stimolare l'utilizzo dell'EC nella loro vita scolastica.

2. Innescare la permanenza attiva per un futuro oltre il percorso. Il percorso proposto vuole attivare processi che vadano oltre il suo tempo di svolgimento contribuendo a creare soggetti appartenenti a un nucleo di cittadinanza attiva: un gruppo di giovani cittadini, che, attivato con l'innescò dato dalla partecipazione al percorso, sia in grado poi, alla sua conclusione, di procedere autonomamente nel perseguire gli obiettivi condivisi per la promozione, la diffusione e la pratica del tema dell'EC.

3. Attivare un centro per l'economia circolare, un percorso per la trasformazione di un'area periferica in centro riconosciuto di attività dedicate alla sostenibilità, all'ambiente e all'EC. Alla nuova scuola, e al percorso per raggiungerla, viene infatti attribuito il ruolo di centro cittadino per la rappresentazione dei principi dell'EC e ciò avverrà prima che la scuola sia una realtà, anticipando i tempi della costruzione e avviando azioni volte a creare un'abitudine alla sua frequentazione.

* giovani cittadini circolari (green team-GT) per la sperimentazione, promozione e applicazione di modelli di economia circolare (EC) a scala urbana, nonché di un modello di governance circolare. Il processo si svolgerà a Gambettola, comune che si distingue per avere conquistato un ruolo ante litteram in pratiche, soprattutto imprenditoriali, di EC e in particolare sui temi del recupero, riuso, riciclo e reimmissione nel mercato di materiali dismessi. Iniziative del passato che trovano oggi sostegno e rinvigoriscono anche nell'azione amministrativa che, attraverso progetti di valorizzazione e specializzazione, mette in campo attività di sensibilizzazione ai principi di EC (Gambettola Green, Cittadini Europei per l'Economia Circolare, Gambettola Green Campus – cfr. Contesto), sia come nuovo paradigma dei processi industriali e di consumo che nelle scelte e nei comportamenti quotidiani della cittadinanza. Tra gli obiettivi del programma di mandato 2019-2024 vi è infatti quello di contribuire al raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. In questo contesto, il processo rappresenta l'occasione per definire e applicare un modello di "governance circolare" nel quale impresa, amministrazione comunale e cittadini contribuiscono alla messa in atto di azioni di economia circolare su scala territoriale. Il percorso è dedicato a giovani tra i 18 e 30 anni e sarà costruito per creare abilità nell'attivare processi di promozione e applicazione dei temi relativi alla sostenibilità, con una particolare attenzione dedicata alla sua declinazione, data dall'adozione di pratiche improntate all'economia circolare. In particolare, la sperimentazione sarà attivata eleggendo un luogo a teatro del processo: l'area individuata dall'AC per la realizzazione del Gambettola Green Campus, la nuova scuola primaria di secondo grado, e il percorso ciclabile previsto per collegarla al centro cittadino. La costruzione di un presidio permanente, luogo fisico di cui il processo contribuirà a definire l'attribuzione di ruolo e di valore da parte della comunità, porterà l'area a divenire centro di interesse e diffusione della cultura dell'economia circolare, attivando un percorso diffusivo di propagazione dei temi a livello territoriale. Il percorso condurrà alla costituzione di un collettivo che sia in grado, una volta concluso il progetto, di procedere autonomamente nel perseguimento degli obiettivi condivisi per la promozione, diffusione e pratica di EC attraverso l'elaborazione di un calendario di laboratori ed eventi sull'EC frutto della collaborazione tra il GT e la rete delle realtà territoriali. Un palinsesto di iniziative di sensibilizzazione e ingaggio della cittadinanza e degli studenti delle scuole che rappresenta il prototipo di una rassegna sull'EC, con cadenza annuale. Il processo si concluderà con la sperimentazione di 2/4 iniziative dedicate alla collettività e alle scuole nell'area del futuro centro per l'EC. Le attività previste nello svolgimento del processo partecipativo prevedono azioni formative e di empowerment dei componenti del GT attraverso l'uso di modelli di apprendimento cooperative learning, peer learning, problem solving, laboratori pratici, study visit (anche digitali), videointerviste e inspirational/training talk con imprenditori, artigiani, professionisti, maker, ricercatori, docenti e startupper. Per la progettazione saranno utilizzate, tra le altre, anche tecniche di service design. Infine, durante tutte le attività il GT

sarà affiancato da mentor dell'EC e da un gruppo di facilitatori con la duplice funzione di facilitatori del processo e coach del GT.

L'approccio adottato per la partecipazione sarà quello a "piramide": dapprima saranno coinvolti i protagonisti diretti del processo (giovani, realtà imprenditoriali e culturali locali, scuole, funzionari dell'AC, mentor, coach etc).

Successivamente, per raggiungere una adeguata e ampia partecipazione, si proseguirà con attività direttamente rivolte alla collettività per condividere e arricchire con proposte il percorso. Particolare attenzione sarà prestata al coinvolgimento dei giovani non selezionati per il GT. A loro sarà proposto di far parte indirettamente al percorso prestando la loro disponibilità a supportare il GT nelle fasi di design e di realizzazione delle iniziative, sia come volontari che come facilitatori della partecipazione. Saranno sempre invitati a partecipare ai momenti ispirazionali e di confronto. Inoltre, per favorire la massima inclusione e partecipazione, anche in ottemperanza delle normative anti-Covid-19, saranno utilizzati strumenti digitali gratuiti e di facile utilizzo sia per il GT e che per la collettività (adulti e bambini). Infine, il processo imposterà un'attività di monitoraggio che indagherà, durante ed ex post, sul livello di engagement del GT e della collettività, sul livello di innovazione nelle policy di EC e sul livello di empowerment dell'ente

Contesto del processo partecipativo *

Gambettola è un comune della Prov. di Forlì-Cesena che si estende su una superficie di 7,77 km². La popolazione conta 10.711 abitanti, 4.307 famiglie e in media 2,5 componenti per famiglia. L'età media raggiunge i 44,06 anni, mentre l'età media dei cittadini stranieri è di 32,04 anni. L'assetto attuale risale agli anni Trenta del Novecento e, pur non vantando edifici di forte rilevanza storica, è un luogo affascinante perché vi trovano sviluppo attività antiche e particolari, tra cui la principale, ovvero, il riciclo del ferro vecchio. Nel dopoguerra molte persone pensarono di cominciare a raccogliere stracci e materiale in dismissione creando una virtuosa economia del riciclo e del riuso. Si inventarono l'attività del recupero dei materiali bellici, creando importanti realtà ed imprese a conduzione familiare di demolizione e recupero di parti metalliche. Nasce la figura dello Stracciaiolo, a cui è dedicato un monumento, che si spostava su pesanti e malridotte biciclette e raccattava di casa in casa stracci e vecchi attrezzi per poi rivenderli. Gambettola, inoltre, è molto nota per l'artigianato più tipico romagnolo, la produzione delle tele stampate a ruggine ferrosa. Oggi il fulcro commerciale è ancora centrato su quella tradizionale idea di recupero e nel tempo si è evoluto a salvaguardia dell'ambiente nell'ottica dell'EC, per trasformare il rifiuto in una risorsa, adeguandosi alle esigenze commerciali e strutturali, richieste dal mercato e dalla legislazione. Nel Comune sono circa un centinaio le imprese direttamente coinvolte nel recupero dei metalli, queste comprendono diverse realtà economiche e commerciali facenti parte di tale filiera. Il settore della "Rottamazione", grazie all'attività di raccolta, lavorazione e commercializzazione dei materiali recuperati, rappresenta una delle principali fonti economiche ed

occupazionali. La vocazione al Recupero, Riciclo e Riutilizzo dei rottami metallici attribuisce al luogo la fama di “capitale europea del ferro vecchio”. Numerose, infine, le iniziative realizzate per tutelare la tradizione del riuso: la Mostrascambio, nata per ricordare la professione dello straccivendolo e promuovere l'antiquariato, l'Antica fiera della canapa con mostre fotografiche, esposizioni di capi di corredo antichi e prodotti tipici; il Carnevale di Primavera (già 135 anni) vede la costruzione di carri allegorici con l'utilizzo della cartapesta e l'annessa Scuola della Cartapesta, che coinvolge tutte le scuole nel territorio.

Dal punto di vista delle politiche locali, anche l'azione dell'attuale AC è volta a consolidare questa vocazione e a promuovere i principi dell'EC e la sostenibilità ambientale.

Numerose sono le iniziative tra cui:

- “Gambettola Green”, progetto di sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente rivolto alla cittadinanza con l'obiettivo di promuovere una città sostenibile, realizzato attraverso una serie di attività, tra cui: “Verde Aqua/docendo discimus”, azioni di sensibilizzazione sui temi dell'acqua pubblica e plastic free di cui il comune di Gambettola è stato pilota attraverso una fornitura gratuita presso le scuole di erogatori d'acqua e borracce in metallo e incontri/conferenze spettacolo che hanno coinvolto ben 800 alunni.

- “Cittadini europei per l'Economia Circolare”, finanziato dalla RER, promuove una cittadinanza europea attiva, informata e consapevole attraverso la messa in campo nella vita quotidiana di principi di EC come atto di solidarietà e responsabilità verso sé stessi, gli altri e il pianeta. Nell'ambito del progetto è stato realizzato anche “BOSCO – Urban Art Project”, progetto artistico volto alla riqualificazione del tessuto cittadino, dove sostenibilità, rigenerazione urbana e trasformazioni ambientali sono stati elementi di diffusione dell'arte in tutta la città, portando anche alla realizzazione di un murales sulla facciata della scuola primaria G. Pascoli; “Gambettola: dallo straccivendolo alle imprese di rottamazione e del settore agroalimentare, esempio dell'evoluzione dell'Economia Circolare sul nostro territorio” mostra allestita presso la scuola media.

- “Gambettola Green Campus”: realizzazione della nuova scuola secondaria di 1° grado (n. alunni 2020: 315) proiettata ad una didattica innovativa e inclusiva e a principi ed elementi green (cultura ecologica e innovazione strutturale e impiantistica). Il nuovo edificio accoglierà 15 classi in spazi collettivi e complementari di condivisione che saranno accessibili anche alla comunità gambettolese e raggiungibile con piste ciclabili. Un progetto di ampio respiro, che ha l'ambizione di portare al centro i giovani, la loro formazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per affrontare il mercato del lavoro, grazie anche al coinvolgimento diretto delle realtà imprenditoriali del territorio nella formazione degli alunni con laboratori pratici ed esperienze sul campo. L'area di realizzazione della nuova scuola sarà teatro delle iniziative e attività degli esiti del processo partecipativo.

partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

specifici:

Obiettivo generale: testare, promuovere e applicare modelli di economia circolare, a scala urbana, in cui la comunità, grazie alle azioni messe in campo da un gruppo di giovani cittadini circolari (green team), giochi un ruolo da protagonista attivo, assieme al mondo imprenditoriale e all'amministrazione comunale, in un nuovo modello di governance circolare.

Obiettivi specifici del progetto sono:

1. l'ingaggio di un gruppo di "giovani cittadini circolari", tra i 18 e i 30 anni; un collettivo che sia in grado, una volta concluso il progetto, di procedere autonomamente nel perseguimento degli obiettivi condivisi per la promozione, diffusione e pratica dell'economia circolare;
2. l'avvicinamento dei giovani a pratiche di cittadinanza attiva e di economia circolare attraverso un impegno attivo volto a plasmare l'intera comunità e a supportare la costruzione di un futuro lavorativo professionale e/o imprenditoriale;
3. la sensibilizzazione della comunità locale alla partecipazione attiva, alla responsabilità condivisa e all'operare al fianco dell'amministrazione e al mondo imprenditoriale per la messa in campo di pratiche e azioni sociali di economia circolare;
4. la promozione della cultura dell'economia circolare attraverso una rete di realtà territoriali direttamente coinvolte nella raccolta, riciclo e riuso di materiali e prodotti (imprese artigiane, industriali e agricole, artisti, ricercatori e cittadini). Questo permetterà ai soggetti coinvolti di sviluppare azioni di sistema sulla sensibilizzazione e disseminazione dei principi dell'economia circolare a scala urbana;
5. la partecipazione della comunità alla trasformazione e significazione condivisa dell'area che ospiterà la nuova scuola, compreso il percorso di collegamento al centro città. Da area periferica e anonima diverrà polo educativo e centro riconosciuto di attività dedicate alla sostenibilità, all'ambiente e all'economia circolare;
6. la contaminazione intergenerazionale su pratiche di economia circolare attraverso un dialogo aperto tra testimonial della storia artigianale, culturale e imprenditoriale di Gambettola e i giovani del green team e laboratori esplorativi proposti dal green team ai bambini delle scuole;
7. l'incoraggiamento alla nascita di una comunità di pratiche partecipative di economia circolare a livello nazionale e/o europeo;
8. la messa in rete sinergica delle diverse iniziative intraprese sul territorio sui temi della sostenibilità e dell'economia circolare.
9. l'empowerment dei referenti politici e tecnici dell'AC in termini di governance circolare e aumento delle competenze interne su pratiche e strumenti di partecipazione.

Risultati attesi del processo
partecipativo
art. 13, l.r. 15/2018 *

L'approccio adottato permetterà di raggiungere una serie di risultati concreti con ricadute positive sul territorio e sulla comunità locale.

I risultati attesi del processo partecipativo sono:

1. la formazione di un collettivo di 25/30 "giovani cittadini

circolari”, tra i 18 e i 30 anni; un gruppo in grado, una volta concluso il processo, di procedere autonomamente nel perseguimento della promozione, diffusione e pratica dell’economia circolare. Tale empowerment sarà possibile grazie allo svolgimento di azioni di formazione teoriche e pratiche.

2. La costruzione di un calendario di laboratori ed eventi sulle tematiche dell’economia circolare frutto della collaborazione tra il gruppo di “giovani cittadini circolari” e la rete delle realtà territoriali. Un palinsesto di iniziative di sensibilizzazione e ingaggio della cittadinanza che rappresenta il prototipo di una rassegna sull’economia circolare, con cadenza annuale.

3. La realizzazione di 2/4 iniziative per la cittadinanza da sviluppare nell’area della futura scuola.

4. La realizzazione di 2/4 attività laboratoriali ideate e implementate dal collettivo dei “giovani cittadini circolari”.

Questo ciclo di iniziative avrà come target principale i ragazzi delle scuole.

5. Sotto il profilo divulgativo, di concerto con i partner e le realtà coinvolte, verrà ideata e realizzata una campagna di comunicazione on-line e off-line sull’importanza dell’economia circolare e la sua contestualizzazione nel territorio di Gambettola. All’interno della campagna saranno organizzati incontri tra gli appartenenti alla rete ed esperti di chiara fama.

6. La profilazione delle funzioni e degli usi dell’area che ospiterà la scuola: non più legate solo alle funzioni prettamente scolastiche e ma volte anche all’obiettivo di divenire un centro di interesse e attività per l’intera comunità, anche in un’ottica di gestione virtuosa della cosa pubblica.

7. L’elaborazione e la raccolta di materiale video e fotografico di contenuti formativi e narrativi del processo, realizzati dal GT e fruibili anche successivamente alla conclusione del processo.

L’intero processo porterà ad esiti positivi per l’intera comunità, nella diffusione di una cultura volta allo sviluppo sostenibile e nella formazione dei diversi attori coinvolti, soprattutto i giovani, tramite la condivisione di conoscenze ed esperienze.

Data di inizio prevista *	15-02-2021
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	300
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>Fase A) AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO: feb. – mar. 2021</p> <p>Costituzione del TdN e del CdG – Redazione bozza della mappa degli stakeholders - Definizione preliminare della Roadmap operativa - Apertura del confronto – Redazione e lancio della call per la composizione del gruppo di mentor dell’economia circolare (EC) e raccolta delle candidature tra imprenditori, artigiani, professionisti, maker, ricercatori, docenti e startupper.</p> <p>B) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO: mar. – lug. 2021</p> <p>APERTURA: mar. 2021</p> <p>Redazione della call per la selezione di 25/30 giovani componenti del gruppo di giovani cittadini circolari (Green Team - GT)</p>

Presentazione pubblica del progetto e della roadmap, lancio della call di selezione dei componenti del GT

Obiettivi: presentare il progetto e aprire la selezione dei giovani per il GT

Risultati: raccolta candidature per il gruppo di giovani che comporrà il GT

PROCESSO PARTECIPATIVO: apr.- lug. 2021

Attività 0:

Valutazione delle candidature e selezione dei 25/30 giovani del GT

Composizione del GT

Obiettivi: identificare il nucleo partecipativo di base

Risultati: istituire il gruppo di giovani protagonisti diretti del processo partecipativo

Attività 1:

Team building, mappatura delle competenze e consolidamento del GT con mentor e facilitatori (coach)

Suddivisione del GT in sottogruppi operativi

Condivisione e definizione delle attività formative con il GT e i mentor

Obiettivi: conoscenza e consolidamento delle relazioni tra i componenti del nucleo partecipativo; individuazione delle competenze interne al GT.

Risultati: impostazione del lavoro di squadra, dei ruoli e delle attività oggetto del percorso formativo.

Attività 2:

**Analisi e studio dell'area che ospiterà la scuola e individuazione dei luoghi/spazi da destinare alle attività del futuro centro di EC
Analisi e studio del collegamento scuola – centro città, destinato ad accogliere una pista ciclabile. E individuazione dei luoghi/spazi lungo la futura ciclabile in cui svolgere azioni agopunturali di sensibilizzazione all'EC**

Obiettivi: individuare i luoghi che possono essere destinati alle attività del centro per l'EC

Risultati: mappatura partecipata dei luoghi per la realizzazione delle attività del centro per l'EC

Attività 3:

Formazione sui temi dell'EC:

principi fondamentali e ambiti di applicazione

professionalità e nuove professioni

ruolo delle comunità e dei cittadini

laboratori di pratiche creative di EC

Ricerca e confronto con testimonial di buone pratiche nazionali e internazionali di comunità e giovani cittadini attivi di pratiche di EC

Obiettivi: formare il GT sui temi dell'EC e creare occasione di confronto con buone pratiche, nazionali e internazionali, propedeutiche anche alla creazione di una comunità di pratiche partecipative sull'EC

Risultati: acquisizione di conoscenze e competenze pratiche sui temi dell'EC

Attività 4:

Attività di formazione finalizzate all'acquisizione di competenze e abilità su:

costruzione e progettazione di iniziative fisiche, digitali, partecipative
 strumenti e metodologie di co-progettazione partecipata multistakeholder
 strumenti e metodologie ludico educative
 strumenti e metodologie per la partecipazione
 modalità di finanziamento di iniziative (crowdfunding civico, ricerca di partnership, sponsorship, etc)
 project management
 comunicazione e promozione
Obiettivi: fornire conoscenze su metodi e strumenti per la progettazione e la realizzazione delle iniziative da progettare.
Risultati: acquisizione di competenze e abilità nella progettazione e realizzazione di iniziative sull'EC e di partecipazione.

Attività 5:

Progettazione iniziative partecipative sull'EC per l'elaborazione del calendario di laboratori ed eventi sull'EC per la cittadinanza e i ragazzi delle scuole.

Obiettivi: messa in pratica delle conoscenze e delle competenze acquisite

Risultati: redazione del calendario di laboratori ed eventi sull'EC

Attività 6:

Selezione delle iniziative da sperimentare con la cittadinanza e i ragazzi delle scuole

Elaborazione del piano di comunicazione e dei materiali per la promozione delle iniziative

Obiettivi: messa in pratica delle conoscenze e delle competenze acquisite e individuazione attività sperimentali

Risultati: sperimentazione di 2/4 iniziative partecipative aperte alla comunità e di 2/4 attività partecipative dedicate agli studenti delle scuole

CHIUSURA: giu. – lug. 2021

Redazione del DocPP con i risultati delle attività svolte e gli esiti del processo.

Evento di chiusura del processo, condivisione del DocPP e del calendario eventi sull'EC per la cittadinanza e le scuole e sperimentazione di alcune attività progettate.

Fase C) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE: lug. – ago. 2021

Valutazione da parte dell'AC di Gambettola del DocPP e assunzione dei risultati del processo con la formalizzazione di un patto di collaborazione tra l'AC e il GT per la rapida realizzazione delle attività progettate per il futuro centro per l'EC.

Staff di progetto

Nome *	Francesca
Cognome *	Rossi
Ruolo *	Responsabile di progetto - Resp. Settore Affari generali, Vigilanza, Servizi culturali e tempo libero

Email *

Staff di progetto

Nome *	Vincenzo
Cognome *	Franciosi
Ruolo *	Responsabile del servizio Cultura, Tempo libero, Sport e Biblioteca
Email *	biblioteca@comune.gambettola.fc.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

I soggetti coinvolti, sottoscrittori dell'Accordo e membri del TdN, rappresentano il mondo della scuola, dell'artigianato, dell'impresa, della rigenerazione partecipata e dell'arte urbana. Essi sono: 1) ISTITUTO COMPRENSIVO DI GAMBETTOLA che raccoglie la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado; 2) GAMBETTOLA EVENTI, associazione che promuovere e valorizzare la cultura, le tradizioni locali e lo sviluppo di idee della creatività gambettolese; 3) CIRCUITI DINAMICI, associazione culturale che ha ideato e promosso assieme al comune "BOSCO – Urban Art Project", progetto di rigenerazione urbana che, a partire dalle tradizioni locali e dalla storia di Gambettola, promuove lo sviluppo sostenibile e il rispetto per l'ambiente, usando il linguaggio dell'arte.

Essi saranno coinvolti attivamente nell'attuazione del progetto con la condivisione di dati e informazioni utili per le diverse fasi dell'attività; la messa a disposizione il proprio know-how per la realizzazione delle attività; la definizione dei dettagli delle attività della Fase di svolgimento del processo (es. individuazione best practices, strumenti ecc.); la co-progettazione delle call per i mentor e il GT; la collaborazione per la più ampia divulgazione del progetto, nonché per la realizzazione degli eventi partecipativi; la collaborazione ad essere i primi veicoli per l'allargamento della partecipazione e attivare il coinvolgimento dei giovani partecipanti.

Già dall'avvio, la partecipazione sarà allargata a soggetti che hanno già dichiarato l'interesse a sostenere il processo, tra le quali realtà legate all'artigianato tradizionale romagnolo, all'agroalimentare sostenibile e promotrici di iniziative locali di sensibilizzazione alle tematiche ambientali e al riuso.

Per il coinvolgimento dei giovani, la formazione del GT e del gruppo dei mentor, oltre all'azione divulgativa esercitata dal TdN, saranno lanciate due specifiche call, progettate in fase di avvio del processo. Inoltre, saranno utilizzati canali e strumenti social sia digitali che analogici (es. social network, radio, leader digitali, opinion leader, giovani reporter etc) e, nel rispetto delle normative anti-Covid 19 in vigore, saranno previste azioni di "corto circuito" - azioni di animazione territoriale, interviste esplorative - per informare e creare interesse verso la call per il GT. I giovani ingaggiati saranno protagonisti e destinatari diretti

delle attività del processo, mentre i mentor (imprenditori, artigiani, professionisti, maker, ricercatori, docenti e startupper) affiancheranno il GT per l'intero percorso. Infine, si terrà sempre conto delle diversità di genere, cultura, lingua, età e abilità sia nella selezione che nel coinvolgimento dei membri del GT che dei mentor nel disegno delle attività destinate alla collettività (adulti e bambini).

Inclusione *

I sottoscrittori dell'accordo confluiranno nel TdN e saranno i primi veicoli per l'allargamento della partecipazione. Già nella fase di avvio, infatti si redigerà una prima Stakeholder Map mirante a includere attivamente nelle attività di promozione e attuazione del processo realtà connesse a giovani e studenti (es. gruppi scout, UNIBO – Campus Cesena, Istituti Superiori, Ass. giovanili etc), imprese, artigiani e creativi, nonché promotori della cultura e degli antichi mestieri gambettolesi. La mappa sarà costantemente aggiornata anche sulla base delle informazioni raccolte sul/dal territorio (outreaching/ricognizione). Condivisa la Mappa con il TdN, questa sarà pubblicata on line al fine di raccogliere integrazioni e suggerimenti dai cittadini (approccio della “porta aperta”). Eventuali realtà sociali organizzate non ancora coinvolte saranno dunque tempestivamente sollecitate. Al TdN sarà proposta l'eventualità di individuare soggetti terzi a cui assegnare il ruolo di osservatori esterni per partecipare agli incontri al fine di segnalare eventuali importanti assenze o mancato coinvolgimento di categorie e interessi particolari. L'approccio adottato sarà quello a “piramide”: inizialmente saranno coinvolti i protagonisti diretti del processo (giovani, realtà imprenditoriali e culturali locali, scuole, funzionari dell'AC, mentor, coach etc). Successivamente, per raggiungere una adeguata e ampia partecipazione, si proseguirà con attività direttamente rivolte alla collettività per condividere e arricchire con proposte il percorso. Particolare attenzione sarà prestata al coinvolgimento dei giovani candidati ma non selezionati per il GT. A loro sarà proposto di far parte indirettamente al percorso prestando la loro disponibilità a supportare il GT nelle fasi di service design delle iniziative (interviste, sondaggi, feedback, testing etc) e di realizzazione delle attività di sperimentazione, sia come volontari che come facilitatori della partecipazione. Saranno sempre invitati a partecipare ai momenti ispirazionali e di confronto con i testimonial di pratiche partecipative e di EC. Tutto ciò permetterà di dare valore a tutti i portatori “diretti” e “indiretti” di interessi mettendoli sullo stesso piano. Inoltre, sia dopo l'avvio che durante il processo, sarà garantita a tutti la massima disponibilità a fornire le informazioni sul progetto, e nel più breve tempo possibile, al fine di consentire un più rapido e facile inserimento di nuovi soggetti all'interno del percorso. Infine, per favorire la massima inclusione, per tutte le attività previste sarà prestata attenzione: al rispetto degli orari di inizio e fine, al coinvolgimento di figure utili a portare la voce di chi non può partecipare, alla scelta di luoghi accessibili e sicuri, anche in relazione alla prevenzione del contagio da Covid-19, nonché alla scelta di strumenti digitali gratuiti e di facile utilizzo da parte del GT e della collettività (adulti e bambini).

Programma creazione TdN *

Il TdN avrà il compito di monitorare l'andamento del processo partecipativo nel rispetto dei tempi, delle azioni previste e del principio di imparzialità dei conduttori. Sarà convocato già nella fase di avvio e condivisione e sarà costituito da un nucleo di partenza formato da: un referente politico dell'AC; il responsabile del procedimento; i sottoscrittori dell'Accordo Formale e, successivamente alla loro costituzione, ossia nella fase di svolgimento del processo, dai rispettivi portavoce del green team, dei mentori e dei coach. La composizione del TdN potrà essere allargata, ad esempio, a: - nuovi soggetti individuati nella Mappa degli stakeholders; - osservatori esterni e/o soggetti considerati strategici per l'esperienza o le competenze possedute rispetto agli ambiti oggetto del processo; - referenti dei settori operativi dell'AC. Nella fase di condivisione del percorso, al TdN saranno illustrate le finalità che il Comune intende perseguire con il percorso partecipato e gli impegni specifici del TdN per poi pervenire: - alla definizione delle modalità di funzionamento e autoregolative del TdN - all'approvazione del Regolamento del TdN - alla roadmap del progetto - alle modalità di allargamento dei partecipanti al TdN - alla bozza della mappa degli stakeholder - alla definizione degli indicatori di risultato e delle modalità di valutazione del progetto - alle condizioni normative e all'iter decisionale. Nelle sedute relative alla fase di svolgimento, il TdN entrerà nel merito delle questioni che via via emergeranno, a partire dalla definizione delle call di selezione per il gruppo dei mentor e il GT e delle modalità di aggancio aggiuntive del target destinatario del processo, sviluppando continuamente la riflessione sull'andamento del percorso e il consolidamento della roadmap del processo partecipativo. In chiusura del processo, nell'ultima seduta, il TdN condividerà e approverà i contenuti specifici del DocPP e, anche mediante confronto con il CdG, individuerà le modalità di sviluppo ex post del progetto. Saranno calendarizzati almeno 4 incontri del TdN. Prima di ogni attività, saranno condivisi documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione. Le convocazioni conterranno: ordine del giorno, tempi, modalità e soggetti invitati. All'invito seguirà recall telefonico o richiesta di adesione in forma scritta. Ogni incontro produrrà un registro delle presenze, sarà moderato da un facilitatore esperto e documentato da un report che verrà tempestivamente pubblicato nella sezione dedicata al progetto all'interno del sito web del Comune di Gambettola. Al termine del percorso, i report degli incontri (approvati dai partecipanti e pubblicati on-line) confluiranno, assieme agli altri documenti prodotti, nel DocPP assieme alle integrazioni pervenute.

Metodi mediazione *

Per lo sviluppo di tutte le attività sarà prevista la modalità ibrida, favorendo gli incontri fisici ma sempre in osservanza delle progressive disposizioni nazionali, regionali e locali in tema di contenimento della pandemia COVID-19. Sarà comunque garantita la possibilità di partecipare da remoto (attraverso piattaforme di facile utilizzo e gratuite per i partecipanti) e l'impiego di strumenti digitali, di facile utilizzo e gratuiti per i partecipanti, idonei alle diverse fasi e attività del progetto (es.

Mural, Padlet, Slido, Mentimeter, InVision, Jamboard etc). Per tutti gli strumenti digitali saranno previsti dei momenti di tutoraggio per l'utilizzo.

Fase A) AVVIO E CONDIVISIONE DEL PERCORSO: le attività del TdN e del CdG si svolgeranno mediante incontri plenari (fisici o virtuali) con possibili attività di Focus Group/gruppi di lavoro ristretti. In caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consenso, cfr. Linee Guida Partecipazione RER.

Fase B) SVOLGIMENTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO: oltre alle modalità già illustrate in premessa, si favorirà l'utilizzo di tecniche e strumenti (tradizionali e digitali) volti a favorire:

- la prevenzione del conflitto
- la creazione del senso di appartenenza al team e la fiducia reciproca
- il lavoro collaborativo e cooperativo
- la creatività e l'apprendimento e l'espressione di tutte le competenze del GT

Ad esempio, per l'attività 1 si utilizzeranno, tra gli altri, giochi di collaborazione e tecniche di skills inventory. Per le attività di formazione e confronto si privilegeranno modelli di apprendimento cooperative learning, peer learning, problem solving, laboratori pratici, study visit (anche digitali), videointerviste e inspirational/training talk con imprenditori, artigiani, professionisti, maker, ricercatori, docenti e startupper. Per la progettazione saranno utilizzate, tra le altre, anche tecniche di service design. Infine, durante tutte le attività il GT sarà affiancato da mentor dell'EC e un gruppo di facilitatori con la duplice funzione di facilitatori del processo e coach del GT. Sarà realizzato un costante monitoraggio delle dinamiche di gruppo ed eventuali conflitti tra i componenti del GT saranno gestiti dai facilitatori con tecniche di confronto costruttivo e self-empowerment, colloqui individuali e incontri di gruppi. Il GT nominerà, inoltre, 1/3 portavoci che si confronteranno sia con il TdN e il CdG che i mentor e i coach. La redazione del DocPP verrà condivisa tra i partecipanti al processo e in seguito con il Tdn e il CdG.

Fase C) IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE: valutazione da parte dell'AC del DDP e assunzione dei risultati del processo attraverso appositi atti amministrativi.

Infine, tutto il percorso verrà seguito da facilitatori appositamente individuati, e in possesso di competenze specifiche per il perseguimento dell'oggetto e delle attività del processo, che si interfaceranno sia con il TdN e il CdG che con lo staff di progetto

Piano di comunicazione *

Già dalla fase di avvio, e con anche il contributo del TdN, sarà predisposto uno specifico Piano di Comunicazione con le finalità di:

- fase di apertura: raggiungere il maggior numero di potenziali candidature da parte di giovani tra i 18 e i 30 anni e da parte di imprenditori, artigiani, professionisti, maker, ricercatori, docenti e startupper per la composizione del gruppo di mentor dell'economia circolare.
- fase di svolgimento: dare visibilità e raccontare in tempo reale le attività del processo sia alla cittadinanza che a soggetti

extraterritoriali (es. realtà e community nazionali/internazionali) potenzialmente interessati a vario titolo al processo partecipativo; coinvolgere i cittadini e ragazzi delle scuole nelle attività di service design (sondaggi, interviste, user feedback etc).

- fase di chiusura: coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini della comunità di Gambettola, ma non solo, nelle attività di sperimentazione delle iniziative progettate. Tutte le attività di comunicazione saranno impostate adottando un linguaggio inclusivo, volto a trasmettere informazioni in modo chiaro e semplice ai potenziali destinatari, e prediligendo strumenti di visual content.

COMUNICAZIONE ESTERNA, utilizzo di:

- strumenti tradizionali e digitali (comunicati stampa, brochure, cartoline/segnalibri con parole chiave sull'EC, newsletter, immagini, foto, video etc);
- pagina web nel sito del Comune dedicata al progetto e realizzata con uno stile user-friendly e una grafica accattivante per il target del progetto. Raccoglierà tutte i dati e i materiali del progetto e verrà rilanciata dai siti web dei sottoscrittori dell'Accordo e dalle realtà progressivamente coinvolte;
- canali web e profili social su piattaforme mirate al target del progetto;
- canali web e social di Io Partecipo, previa comunicazione ai referenti regionali della partecipazione.

Inoltre, potranno essere previste:

- ulteriori attività di comunicazione progettate da parte del GT;
- un contest video/fotografico con un hashtag dedicato al progetto al fine di raccogliere foto, interazioni, proposte da cittadini sui temi dell'EC e del futuro centro dedicato.

A tutti i soggetti coinvolti nell'intero processo (GT, mentor, coach, formatori, testimonial e partecipanti alle attività di sperimentazione – minori compresi) sarà chiesta la sottoscrizione della liberatoria per la realizzazione, l'utilizzo e la divulgazione di immagini e riprese video inerenti al progetto.

COMUNICAZIONE VERSO L'INTERNO/DURANTE LE FASI DI PROGETTO: tutta la comunicazione interna al TdN, CdG, GT e al gruppo dei mentor e dei coach sarà gestita attraverso la produzione di avvisi e-mail, telefonate ed eventualmente strumenti di messaggistica istantanea di gruppo e/o individuale. Nell'ambito delle attività progressivamente implementate, sia per lo svolgimento che per la rendicontazione delle attività del percorso, saranno prediletti strumenti di facilitazione visuale, visual recording e visual coach.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



accordo.pdf (1507 KB)

Soggetti sottoscrittori *

1) ISTITUTO COMPRENSIVO DI GAMBETTOLA - 2)
ASSOCIAZIONE GAMBETTOLA EVENTI - 3) ASSOCIAZIONE
CIRCUITI DINAMICI

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

No

Attività di formazione

*

Durante il percorso del progetto partecipativo saranno realizzate attività formative volte alla conoscenza e all'approfondimento dei temi della partecipazione, dell'Economia Circolare, della co-progettazione partecipata, degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 e del ruolo dei territori per i loro raggiungimento.

L'attività formativa tratterà nozioni di base su:

- politiche nazionali e regionali sulla partecipazione, con un approfondimento sulla L.R. 15/2018 - organi e figure tecniche della partecipazione - strumenti e tecniche per la partecipazione
 - metodologie di facilitazione per la gestione di un processo partecipativo
 - progetti e best practice partecipative nazionali e regionali
 - monitoraggio e valutazione dell'impatto dei processi partecipativi
 - strumenti, opportunità e iniziative promosse dalla Regione Emilia-Romagna (IoPartecipo, Osservatorio della Partecipazione, Comunità di Pratiche, Co-progettazione e formazione, Festival della Partecipazione etc)
 - amministrazione condivisa e beni comuni
 - principi e finalità dell'economia circolare
 - obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 - obiettivi nazionali e regionali dell'Agenda 2030
 - casi di attuazione e applicazione dell'Agenda 2030 nelle politiche locali. Le attività saranno aperte al personale dell'Amministrazione Comunale.
- Inoltre, i partecipanti saranno coinvolti sia in qualità di osservatori che di collaboratori nelle attività di facilitazione del percorso partecipativo per una applicazione pratica delle conoscenze sui temi oggetto del processo partecipativo e della attività di formazione.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Le attività si concentreranno sul:

1. livello di ENGAGEMENT DEL GT E DELLA

COLLETTIVITÀ (empowerment e intelligenza collettiva).

In itinere: capacità di coinvolgimento attivo dei destinatari diretti e indiretti del processo e, attraverso azioni di empowerment, di self-engagement nel raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del processo (indicatori: frequenza e continuità del GT nelle attività del percorso, n. di partecipanti alle sperimentazioni, n. di proposte/iniziative partecipate "spontanee").

Ex post: capacità di creare un'intelligenza collettiva sui temi dell'EC e di cittadinanza attiva, espandendo la capacità

produttiva della comunità e la mobilitazione dei singoli a servizio della comunità (indicatori: n. di nuove iniziative di cittadinanza attiva/EC, n. di partecipanti alle iniziative proposte dal GT ex post; nascita di nuove realtà di cittadinanza attiva).

2. livello di INNOVAZIONE NELLE POLICY DI EC (realizzazione di una governance circolare).

In itinere: coinvolgimento di imprese e realtà locali nella progettazione di attività sinergiche (indicatori: n. di imprese coinvolte, n. iniziative co-progettate con imprese e AC). Ex-post: applicazione di politiche di governance circolare: impresa-PA-comunità (indicatori: connessione delle azioni partecipative con le strategie dell'ente, coerenza con gli strumenti programmatori, nuovi processi di governance circolare, n. di nuove iniziative co-promosse). Persistenza e realizzazione degli esiti del processo, generazione di cambiamenti reali nell'approccio della comunità ai temi dell'EC (indicatori: n. firma nuovi patti di collaborazione, capacità generativa delle azioni co-promosse, continuità del GT).

3. livello di EMPOWERMENT DELL'AC (cambiamento organizzativo ed aumento delle competenze interne).

In itinere: capacità di recepire gli input della partecipazione e del processo, accorciare la distanza nel rapporto con la comunità (indicatori: partecipazione attiva di politici e tecnici a: 1. momenti di confronto diretto; 2. dibattiti su eventuali conflitti e risoluzione verso una soluzione condivisa); 3. attività di formazione (indicatori: n. di dipendenti/settori partecipanti alla formazione, proposte di approfondimento).

Ex post: innovazione organizzativa / snellimento della burocrazia interna e miglioramento della capacità realizzativa della PA; (indicatori: analisi della performance organizzativa e valutazione partecipativa, uso di metodologie e tecniche di partecipazione, n. di nuove iniziative partecipative e di confronto sui temi di sviluppo della città); capacità di applicare le conoscenze apprese la formazione (indicatore: ruolo attivo in iniziative di partecipazione, adozione di strumenti di partecipazione). Il monitoraggio avverrà, sia durante che a 12 mesi dalla conclusione del percorso, attraverso l'uso di indicatori quantitativi e qualitativi e strumenti di rilevazione quali: questionari semi-strutturati, registri presenze, sondaggi, interviste, analisi e reportistica aggregata

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il CdG si costituirà attraverso un'adesione formale che il soggetto responsabile invierà ai componenti. Sarà composto dai seguenti soggetti: il Responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Gambettola; un funzionario della CCIAA Romagna; un funzionario del CISE.

Il CdG vigilerà che siano rispettate tutte le fasi del percorso, che siano raggiunti gli obiettivi e i risultati prefissati e che tutta la documentazione sia accessibile ai cittadini; monitorerà la fase dell'impatto e, in particolare, verificherà che l'ente approvi formalmente gli esiti del processo e del DocPP. Svolgerà un ruolo decisivo nelle fasi ex post del processo in qualità di garante dell'impegno assunto dall'AC, monitorando costantemente che l'esito del processo e le proposte scaturite

vengano implementate dall'ente, misurando ricadute e impatti sul territorio (cfr. attività di monitoraggio). Si riunirà al termine di ogni fase progettuale (min. 3 volte) e terrà comunicazioni e aggiornamenti periodici con lo staff di progetto. Approverà, nella prima seduta, il proprio Regolamento interno e nominerà un proprio coordinatore portavoce. Gli incontri si svolgeranno attraverso il metodo del gruppo di discussione ristretto e potranno essere convocati agli incontri anche i portavoce del GT, dei mentor, dei coach e del TdN. In caso di divergenze o nodi conflittuali si farà ricorso al metodo del consenso. Verificherà il rispetto dei tempi, delle azioni previste, dell'applicazione del metodo e il rispetto del principio di imparzialità; valuterà l'indice di rappresentatività della discussione (equilibrio, composizione del gruppo, posizionamento rispetto i temi/questioni in gioco e gli interessi/istanze di comunità/benefici collettivi connessi). Controllerà che siano rispettate le modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

La comunicazione pubblica dei risultati finali avverrà tramite la pubblicazione del DocPP sul sito web dedicato al progetto e su tutti i canali on line e off line in uso ai sottoscrittori dell'Accordo, ai componenti del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia. Verrà, inoltre, realizzato un incontro pubblico in cui presentare l'esito del progetto e una conferenza stampa. Per facilitarne la lettura e la piena comprensione il Documento di proposta partecipata sarà realizzato privilegiando la sintesi e l'uso di elementi grafici (schemi, mappe, note). Inoltre, il link al Documento di proposta partecipata verrà inoltrato tramite e-mail a tutti i partecipanti al percorso partecipativo e alle liste di contatti scaturite durante il percorso. Tutti i report aggiornati, i materiali prodotti durante le varie fasi del processo partecipativo e le deliberazioni assunte verranno pubblicati in un'apposita sezione del sito web dedicato al progetto. Inoltre, verrà chiesto alle associazioni e ai soggetti che hanno aderito al processo la pubblicazione e divulgazione sui propri canali web e social con un rimando al link del sito del progetto.

Oneri per la progettazione

Importo * 0,00

Dettaglio della voce di spesa * Coordinamento e calendarizzazione

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo * 500,00

Dettaglio della voce di spesa * Corsi, docenti esterni, materiale di documentazione

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	11000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Conduzione, facilitazione, consulenze, reportistica. Organizzazione incontri ed eventi.

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	3000,00
Dettaglio della voce di spesa *	Piano di comunicazione e materiali per realizzazione campagna di comunicazione interna ed esterna.

Spese generali

Importo *	500,00
Dettaglio della voce di spesa *	Spese generali a supporto delle attività

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	0,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	11.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	3.000,00
Tot. Spese generali *	500,00
Totale Costi diretti *	14.500,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	3,45

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00
------------------------------	------------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	A) Progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Coordinamento e calendarizzazione
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	0,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	B) Formazione di personale interno
Descrizione sintetica dell'attività *	Corsi, docenti esterni, materiale di documentazione
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	C) Fornitura di beni e servizi: Partecipazione: Gestione-Logistica
Descrizione sintetica dell'attività *	Conduzione, facilitazione, consulenze, reportistica. Organizzazione incontri ed eventi.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	11000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	D) Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Predisposizione del piano di comunicazione e dei materiali per realizzazione campagna di comunicazione interna ed esterna.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	3000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	E) Spese generali
Descrizione sintetica dell'attività *	Spese generali a supporto delle attività
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
-----------------------	------------------

Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
Totale costi attività	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che
---	---

da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

*

- L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

- DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**